

L'INIZIATIVA LE GIORNATE DEL FAI



Caccia ai tesori

Ville, castelli, parchi, musei Il weekend delle scoperte

di **Paolo Conti**

«**L**e giornate di Primavera del Fai rappresentano ormai un elemento importante nel paesaggio culturale di un'Italia di cui siamo tutti orgogliosi. Il segreto del Fai è associare la scoperta alla partecipazione. E, come diceva qualcuno, la partecipazione è libertà». Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha voluto significativamente ospitare ieri a Palazzo Chigi la presentazione della 25ª edizione delle Giornate Fai di Primavera (citando Giorgio Gaber), un appuntamento che è anche un bilancio: in un quarto di secolo 9.200.000 italiani hanno partecipato alle visite e alla riscoperta di interi pezzi di Patrimonio culturale e paesaggistico dimenticati, o che maga-

ri si guardano di sfuggita ogni giorno senza «vederli». Mille siti aperti, di solito difficilmente raggiungibili o poco noti: 150 di questi saranno aperti solo ed esclusivamente il 25 e il 26. Un risultato che la presidente onoraria e fondatrice del Fondo Ambiente Italiano, Giulia Maria Crespi, ha definito «un miracolo che non avrei mai immaginato quando, quel giorno seduta su una roccia in Sardegna, ebbi questa intuizione». Verranno schierati 7.500 volontari e 35.000 «apprendisti ciceroni», ragazzi delle scuole che illustreranno i luoghi.

La lista include ogni aspetto del Patrimonio tutelato dall'articolo 9 della Costituzione: 260 palazzi e ville, 51 borghi, 79 castelli e torri, 90 piccoli musei, 40 parchi e aree naturalistiche, 20 aree archeologiche, 7 zone militari e 20 accademie, scuole istituti, 16 tra industrie e musei aziendali, 14 teatri e anfiteatri, 8 cimiteri, 2 ex ospedali psichiatrici. «Abbiamo una sfida di lungo periodo di cura e manutenzione del nostro Paese, rilanceremo il progetto "Casa Italia" voluto dall'ex premier Renzi», ha aggiunto Gentiloni. Per il presidente del Fai, Andrea Carandini, il merito di questo risultato è del «lavoro instancabile della nostra legione di volontari». La Rai (ieri presente con la presidente Monica Maggioni e il direttore generale Antonio Campo dall'Orto) inserirà spazi in palinsesto su tutte le reti per presentare le Giornate Fai di Primavera dal 20 al 26 marzo anche per favorire la raccolta fondi intitolata «Insieme cambiamo l'Italia» inviando un sms o telefonando al 45517.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Napoli

Castel Capuano o Tribunale della Vicaria, risale al XVI secolo quando il viceré di Spagna volle riunire in un solo luogo le corti di giustizia sparse per tutta la città. È una delle 71 visite esclusive per i soci del Fai



Cos'è

● Oltre mille i siti aperti nelle Giornate di primavera del Fai da lunedì 20 marzo al 26

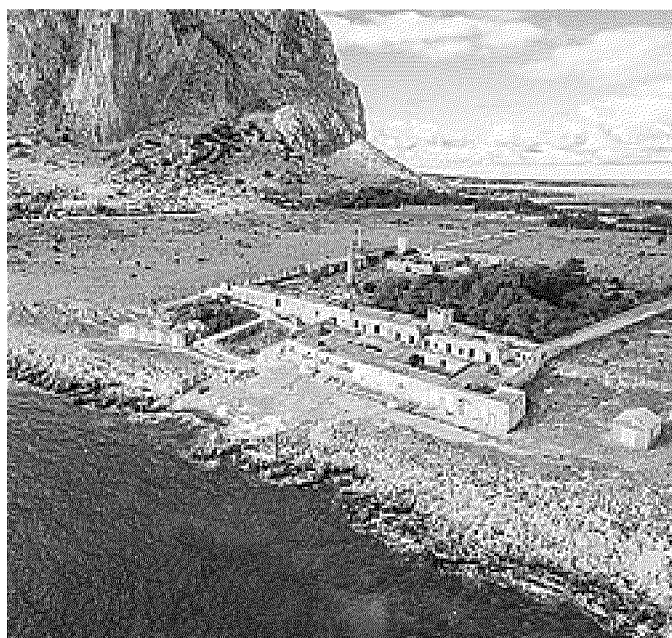
● Di questi, 150 sono aperti solo per questa occasione e visitabili sabato 25 e domenica 26. Per altri 71 la visita è riservata ai soci del Fondo ambiente italiano (consigliata la prenotazione). Tutte le info su giornatefai.it

● In molti casi ci saranno «apprendisti ciceroni»: gli studenti delle scuole locali

● In più la raccolta fondi «Insieme cambiamo l'Italia» via sms o telefonando al 45517

Firenze

Cimitero degli Allori, aperto nel 1860 quando le comunità non cattoliche non poterono più seppellire i loro defunti nel cimitero di piazzale Donatello. Oggi il camposanto evangelico ospita anche la tomba di Oriana Fallaci



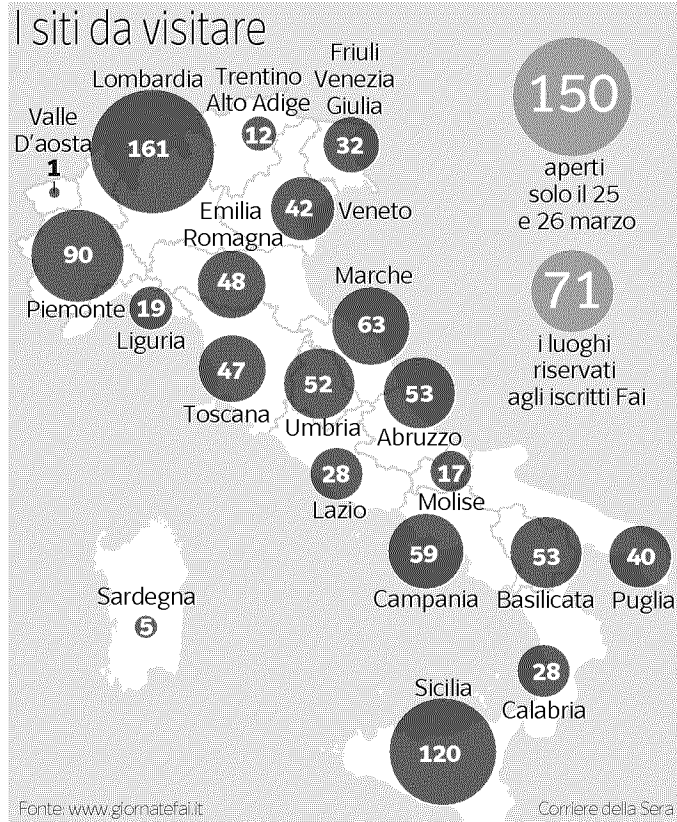
Trapani

Tonnara di San Vito Lo Capo, nota anche come Tonnara del Secco, entrò in attività nel 1412 e venne chiusa nel 1965 per un calo nella produzione. Utilizzata come set per alcuni episodi della serie tv del Commissario Montalbano

Bologna

Palazzo Fantuzzi, una delle più grandi dimore signorili del capoluogo emiliano. La facciata è della prima metà del XVI secolo. Al suo interno c'è uno splendido scalone del 1680, considerato il capolavoro dell'architetto Paolo Canali





Venezia

Scuola Grande della Misericordia: alla fine del XV secolo il progetto venne affidato a Jacopo Sansovino. Ora è di proprietà privata ed è tornata visitabile dopo il recente restauro (foto Fai)